

PNRR– MISSIONE 1– DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVÀ E CULTURA, COMPONENTE 3 – TURISMO E CULTURA 4.0, MISURA 2 "RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE, INVESTIMENTO 2.4: "SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL FEC E SITI DI RICOVERO PER LE OPERE D'ARTE (RECOVERY ART)" – LINEA D'AZIONE N. 1 "SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, TORRI/CAMPANILI"

## ALLEGATO 1 – SINTESI DEGLI INTERVENTI

### 1. CONTESTO STORICO

La chiesa di Santa Maria Assunta in cielo sorge nel cuore del borgo di Capodimonte, su un piccolo slargo fra via della Gavettona e via della Rocca. Sostanzialmente isolato in uno dei punti panoramici più alti del centro, l'edificio affaccia per un fianco sul lungo lago e – insieme alla Rocca Farnese – tratteggia uno degli scorci più suggestivi della cittadina. Orientata secondo l'asse che va da sud a nord, la fabbrica sviluppa una pianta mono-aula con cappelle laterali comprese entro lo spessore della muratura. Orientata secondo l'asse che va da sud a nord, la fabbrica sviluppa una pianta monoaula con cappelle laterali comprese entro lo spessore della muratura. Dietro il presbiterio, invece, prendono posto tutti gli ambienti accessori allo svolgimento della liturgia senza però emergere dal perimetro rettangolare dell'aula. Decisamente austera nei paramenti, la facciata si presenta connotata da due binati di lesene sopra cui si appoggia un timpano triangolare privo di significative aggettivazioni. L'ingresso è rialzato sopra un sagrato di undici gradini (diciannove nel punto più basso considerando che la strada che gira intorno allo stabile è in salita) ed è ornato da alcune decorazioni lavorate sull'incorniciatura in pietra. Sopra si colloca una finestra rettangolare. Lateralmente, i restanti prospetti sono semplicemente intonacati di bianco ad eccezione del basamento, dipinto in grigio così come l'ordine architettonico. Alle spalle della chiesa, sull'angolo sud-ovest, si erge il campanile: una struttura pressoché quadrata di ridotta altezza e caratterizzata dalla presenza su tutti i fronti di monofore con sopra un oculo ciascuna. Altresì, sul fianco sinistro della chiesa (est) una piccola porta introduce nella cripta: una sala finestrata coperta da una volta a botte unghiata lungo l'asse trasversale, in concomitanza del quale sulla sinistra (sud) si inserisce fra due colonne un altare a muro riccamente decorato con dipinti murali e una statua della Madonna con il Bambino. Accanto si trovano un piccolo sgabuzzino sulla sinistra (est) e una scala sulla destra (ovest), la quale porta al livello superiore. Qui si imposta l'aula liturgica vera e propria. Tre cappelle per lato incorniciate da paraste ioniche scandiscono il ritmo interno e, sopra le stesse, un cornicione lievemente aggettante consente la predisposizione di un attico forato in sette punti al fine di garantire un'illuminazione diffusa durante tutta la giornata. Altre due finestre ai fianchi del presbiterio collaborano in tal senso e segnalano il valore di quest'ultimo spazio rispetto al resto della sala. Ribadiscono questa importanza anche due pilastri liberi lì posti nei pressi che disegnano – per mezzo dell'archeggiatura che li collega – una sorta di arco trionfale che marca l'inizio dell'area presbiteriale e

inquadra l'altare privilegiato, a muro e riccamente ornato. La copertura è piana e risolta in una serie di travi lignee poggiate su mensole che reggono un soffitto intonacato, presumibilmente in legno. Una bussola con cantoria in corrispondenza dell'entrata conclude il complesso degli apparati interni. Sulla parete ovest, un'ulteriore porta permette di uscire su strada, mentre sulla parete di fondo del presbiterio due porte conducono in un corridoio comune, finestrato e coperto da un impalcato ligneo lasciato faccia-vista. Da qui si accede alla sagrestia – un vano rettangolare dotato di bucatore con armadi lignei – e alla scala che porta alla cripta e alla torre campanaria.

## 2. INTERVENTO PREVISTO

L'intervento è volto al recupero e restauro della chiesa e delle sue pertinenze con la finalità di rendere accessibili e sicuri gli accessi alla chiesa, con conseguenti opere di consolidamento, messa in sicurezza e protezione degli spazi, lasciando poi per futuri progetti il tema del restauro degli spazi in funzione anche del possibile uso e riuso degli stessi.

### I.1) ACCESSIBILITA' INGRESSO CHIESA

I.1.1) revisione scalata di accesso

I.1.2) restauro e tinteggiatura delle facciate esterne della chiesa e della sacrestia

### I.2) MESSA IN SICUREZZA

I.2.1) sostituzione della copertura lignea della sacrestia

I.2.2) restauro del controsoffitto ligneo della sacrestia

I.2.3) revisione del manto di copertura parziale di una delle falde del tetto della chiesa

I.2.4) tinteggiature interne chiesa e sacrestia

## 3. CATEGORIA DI LAVORAZIONE

Le lavorazioni sono tutte imputate alla categoria prevalente OG 2 Classifica II (I con incremento del quinto) mentre le sottocategorie di lavorazione sono così quantitativamente ripartite:

EDILE	68.612,83 €
CONSOLIDAMENTO	156.356,01 €

---

TOTALE	224.968,84 €
--------	--------------

## 4. SICUREZZA

L'area di cantiere sarà localizzata nella parte destra della chiesa verso il Comune di Capodimonte, come dettagliato nel piano di sicurezza allegato.

La Chiesa sarà chiusa al pubblico durante le lavorazioni e il cantiere non dovrà costituire fonte di rischio per l'area circostante.

La morfologia dell'area di cantiere è definita nel layout di cantiere e si rendono importanti la cura delle fasi di accantieramento e di movimentazione di lavoratori e materiali durante le lavorazioni, adottando speciali accorgimenti anche nelle fasi logistiche.

L'accesso all'area di cantiere è possibile dall'ingresso principale.

Un parametro importante da tenere in conto ai fini della sicurezza sarà quello relativo alle condizioni climatiche: la presenza di gelate invernali e neve, oltre che di allerta meteo "arancione", possono limitare gli accessi e creare difficoltà operative che non dovranno impattare sul cronoprogramma dei lavori anche in considerazione della quota di attività in laboratorio.

## **5. CRONOPROGRAMMA**

### **ALLESTIMENTO DEL CANTIERE:**

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate
2. Installazione di box prefabbricati e wc
3. Impianto di terra del cantiere edile
4. Impianto elettrico del cantiere edile
5. Installazione del ponteggio prefabbricato o a tubi e giunti
6. Impalcati protezione interne del ponteggio con tavole

### **RIMOZIONE COPERTURA SACRESTIA:**

E' prevista la seguente fase lavorativa:

1. Demolizione di copertura in legno della Sacrestia

### **RIFACIMENTO COPERTURA SACRESTIA:**

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Realizzazione cordolo in muratura armata
2. Orditura portante in legno
3. Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno
4. Smontaggio ponteggio prefabbricato e/o a tubi e giunti

### **INTERVENTI SULLA COPERTURA DELLA CHIESA:**

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Smontaggio del manto di copertura
2. Tiro in basso del materiale della copertura
3. interventi sulla copertura (guaina e posa tegole)
4. Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno

### **INTERVENTI SULLA SCALATA DI ACCESSO ALLA CHIESA:**

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Analisi dei giunti della scalata di ingresso
2. Fase del consolidamento

### **REVISIONE E RESTAURO PARAMENTI MURARI – FACCIATE ESTERNE:**

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Revisione e restauro paramento murario
2. Saggi stratigrafici
3. Pulizia e disinfezione da muffe e microorganismi
4. Stuccatura di vecchie murature
5. Preparazione del fondo
6. Pittura delle facciate esterne
7. Smontaggio dei pluviali e dei canali di gronda
8. rimontaggio dei pluviali e dei canali di gronda
7. Smontaggio del ponteggio

**SMONTAGGIO DEL CANTIERE:**

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Rimozione di box prefabbricati
2. Rimozione dell'impianto elettrico e di terra
3. Rimozione della recinzione e pulizia generale

**Per quanto concerne i rischi propri dell'attività dell'impresa, si rimanda ai Piani Operativi di Sicurezza che verranno redatti dalle singole imprese in riferimento alla loro specifica attività svolta in cantiere.**